

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2026, n. 4-3029

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato dalla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Disposizioni, a parziale modifica della D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, di approvazione degli indirizzi per il "Bando B/2025" ..



Seduta N° **188**

Adunanza 15 SETTEMBRE 2026

Il giorno 15 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Daniela CAMERONI - Marina CHIARELLI

DGR 4-3029/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato dalla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Disposizioni, a parziale modifica della D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, di approvazione degli indirizzi per il "Bando B/2025" relativo all'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli".

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 norma il sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 norma il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- l'articolo 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;
- l'articolo 145 del medesimo regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i., è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e comprende l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono “elementi stabiliti a livello regionale” ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
- l'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 non riguarda le informazioni di cui all'articolo 113, lettera c), del regolamento (UE) 2021/2115 ed agli allegati da I a IV del piano strategico della PAC 2023-2027, né gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 TFUE che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 è stato adottato, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115 e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale, il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, quale documento regionale attuativo del PSP per gli interventi di sviluppo rurale che la Regione stessa intende attivare sul proprio territorio;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte prevede l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 6-2503 del 4 maggio 2026 è stato approvato il testo vigente (versione 6) del Complemento di Sviluppo Rurale;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del regolamento UE n. 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, in ultimo modificata dalla D.G.R. n. 5-1991 del 15 dicembre 2025, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo nominato con il D.P.G.R. n. 17 del 10 marzo 2026;
- tale Comitato, ai sensi del citato articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, fornisce in particolare il parere circa: i criteri usati per la selezione delle domande presentate sui diversi interventi e le eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR e/o del PSP; svolge inoltre le restanti funzioni ai sensi del medesimo articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi dell’articolo 3, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di sostegno ai sensi dell’articolo 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato che:

- il regolamento (UE) n. 2021/2115, all’articolo 89, dispone della dotazione finanziaria per lo

sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed, all'articolo 91, stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione dell'Unione europea, a valere sul FEASR, alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del regolamento (UE) 2115/2021, è stata espressa in data 12 ottobre 2022 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome (repertorio n. 228/2022).

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività di ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008, quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale, fermo restando che la quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- il decreto ministeriale n. 4170727 del 4 agosto 2023 disciplina le modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116;
- il decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 disciplina riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici;
Preso atto che ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha provveduto a redigere il manuale operativo per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento (Istruzioni operative "Procedure di controllo intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del 14 luglio 2025), nonché ha approvato, per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità, il "Manuale delle procedure controlli e sanzioni - interventi non SIGC", con suo provvedimento n. 71 del 5 marzo 2024, la cui ultima revisione è stata approvata con il suo provvedimento n. 74-

2026 del 17 marzo 2026.

Dato atto che:

- con la determinazione dirigenziale n. 357/A1700A del 13 maggio 2024, da ultimo modificata dalla DD n. 903/A1700A del 21 ottobre 2025, recante la disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento per gli interventi non SIGC (Reg. UE 2021/2115), l'Autorità di gestione del CSR 2023-2027, demanda ai Settori regionali competenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti specifici per gli interventi del CSR 2023-27;
- con la determinazione dirigenziale n. 634/A1707D/2025 del 28 luglio 2025, il Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile" ha approvato le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento, in attuazione del D.M. 93348/2024 e dei suddetti provvedimenti dell'Autorità di gestione;
- con la DD n. 635/A1707D/2025 del 28 luglio 2025, il medesimo Settore ha approvato le disposizioni in materia di controlli delle domande di sostegno, in attuazione del D.M. n. 4170727/2023 e del provvedimento n. 100 del 18 aprile 2025 di ARPEA.

Premesso inoltre che, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e in ultimo modificato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, ha approvato, tra l'altro, gli indirizzi operativi riguardanti l'Intervento SRD13 bando B/2025 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli", prevedendo, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 17.600.000,00, un meccanismo di riparto ai sensi del quale:

- sono stati destinati euro 16.400.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali ed euro 1.200.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile;
- la suddette risorse (euro 16.400.000,00) sono state a loro volta suddivise per ciascuno dei sei settori produttivi ivi contemplati (Cereali, riso, proteoleaginose e foraggere; Latte e suoi derivati; Carni; Ortofrutta; Vino e aceto; Altri prodotti).

Dato atto che, in attuazione al suddetto provvedimento, con la determinazione dirigenziale n. 1281/A1707D/2025 del 22 dicembre 2025 di emanazione del bando SRD13 B/2025, il cui termine per la presentazione delle domande di sostegno è stato, da ultimo prorogato al 16 aprile 2026 con la determinazione dirigenziale n. 393/A1707D/2026 del 10 aprile 2026.

Richiamato che l'ultima versione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, approvata con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, non modifica la dotazione finanziaria né la suddivisione delle risorse del bando SRD13 bando B 2025.

Dato atto che, come da documentazione agli atti, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile", ha verificato che, sulla base delle istanze pervenute alla scadenza del bando vengono meno le esigenze che avevano reso necessaria l'articolazione della dotazione finanziaria secondo il meccanismo di riparto previsto dalla D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, in quanto alla luce degli importi richiesti dalle domande presentate, la dotazione finanziaria complessiva di euro 17.600.000,00 risulta sufficiente a consentire il finanziamento integrale delle domande che risulteranno ammissibili senza necessità di ricorrere né alla ripartizione delle risorse tra i diversi settori produttivi né alla specifica destinazione di euro 1.200.000,00 al completamento del finanziamento delle domande di sostegno.

Dato atto, inoltre, che il medesimo Settore ha, pertanto, ravvisato la necessità di riformulare il predetto meccanismo di riparto, prevedendo un'unica dotazione finanziaria complessiva pari a euro 17.600.000,00, senza la precedente suddivisione in euro 16.400.000,00 ed euro 1.200.000,00 e senza la specifica ripartizione delle risorse tra i diversi settori produttivi.

Dato atto, altresì, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha verificato che la ripartizione della dotazione finanziaria all'interno dei singoli bandi e/o la sua revisione non sono soggette alla consultazione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione

Piemonte.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la legge regionale n. 17/2026 "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la DGR n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla DGR n. 8- 8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della DGR n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".
- la D.G.R. 5 – 2348 del 16 marzo 2026 che ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Dato atto che il presente provvedimento non prevede ulteriori oneri per il bilancio finanziario gestionale 2026-2028, in quanto non comporta alcuna variazione alla dotazione finanziaria attivata con la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025 per il bando B/2025 relativo all’Intervento SRD13, pari ad euro 17.600.000,00, né alla relativa quota di cofinanziamento della Regione Piemonte, pari ad euro 3.131.040,00, così ripartita:

- per euro 1.440.990,00 che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2024/28046);
- per euro 1.690.050,00 che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 1.690.050,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di modificare parzialmente la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, di approvazione, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027, degli indirizzi operativi riguardanti l’Intervento SRD13 bando B 2025 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”, disponendo che:

- la prevista dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 17.600.000,00, sia destinata al suddetto bando, senza la ripartizione tra le graduatorie settoriali e la specifica suddivisione tra i sei settori produttivi ivi contemplati (Cereali, riso, proteoleaginose e foraggiere; Latte e suoi derivati; Carni; Ortofrutta; Vino e aceto; Altri prodotti);

- i punti 1.1., 1.2. e 1.3. del suo dispositivo sono, conseguentemente, riformulati come segue:

“1.1. di destinare al bando B/2025 dell’Intervento SRD13 una dotazione finanziaria complessiva di euro 17.600.000,00, di cui euro 7.163.200,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 7.305.760,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 3.131.040,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della

spesa pubblica cofinanziata)”;

- che il presente provvedimento non prevede ulteriori oneri per il bilancio finanziario gestionale 2026-2028, in quanto non comporta alcuna variazione alla dotazione finanziaria attivata con la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025 per il bando B/2025 relativo all’Intervento SRD13, pari ad euro 17.600.000,00, né alla relativa quota di cofinanziamento della Regione Piemonte, pari ad euro 3.131.040,00;
- che il suddetto cofinanziamento regionale di euro 3.131.040,00, trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.